

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale
nella seduta n. 137 del 13 novembre 2025**

ASSESSORE AMIRANTE

Interrogazione a Risposta Immediata n. 432 (PUTTO)

“Quando è prevista la calendarizzazione in Aula di una nuova legge regionale di riordino in materia di politiche abitative?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 441 (MENTIL)

“Quando cominceranno i lavori del Ponte sul Fiume Fella?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 442 (POZZO)

“Interventi di messa in sicurezza della Strada statale 14 che collega i Comuni di Palazzolo dello Stella, Precenico e Latisana”

ASSESSORE ANZIL

Interrogazione a Risposta Immediata n. 447 (COSOLINI)

“Fondazione Lirica Giuseppe Verdi senza Sovrintendente: cosa fa la Regione?”

ASSESSORE BINI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 446 (MORETTI)

“Come l'Amministrazione regionale intende attivarsi per la continuazione dell'attività del macello di Cormons, oggi in gestione convenzionale alla Società Cooperativa Norcini del Collio & C.?”

ASSESSORE RICCARDI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 431 (HONSELL)

“Sul mantenimento dei vincoli di spesa per il personale sanitario: chiarimenti sulle valutazioni sottese”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 433 (FASIOLO)

“Mobilità sanitaria passiva e attiva con altre regioni dei servizi resi da Comunità terapeutiche riabilitative convenzionate e da Cliniche psichiatriche convenzionate”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 434 (CELOTTI)

“Modulare i tetti di spesa per i dispositivi per pazienti diabetici”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 435 (BULLIAN)

“Piano dell’odontoiatria pubblica: quando saranno a disposizione i dati richiesti?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 437 (RUSSO)

“A rischio la ristrutturazione degli ospedali triestini”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 438 (MARTINES)

“Autismo: aumentano i casi nella fascia 15-39 anni, quali le risposte presenti e future in FVG?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 439 (LIGUORI)

“Dimissioni volontarie del personale sanitario. Quali dimensioni ha questo fenomeno in FVG?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 443 (MASSOLINO)

“Gestione Assistenza Manifestazioni Eventi Sportivi, quali le motivazioni del ritardo nell’attuazione della delibera e quali le tempistiche previste?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 444 (CONFICONI)

“Criticità nel reparto di ostetricia a Pordenone”

ASSESSORE ROSOLEN

Interrogazione a Risposta Immediata n. 436 (PELLEGRINO)

“Iniziative della Regione FVG a tutela dei diritti dei lavoratori dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone e a sostegno di un cambio di modello produttivo”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 445 (CARLI)

“La Regione supporti una risoluzione alla crisi aziendale della Techfil di Maniago e dia nuove opportunità”

ASSESSORE SCOCCIMARRO

Interrogazione a Risposta Immediata n. 440 (CAPOZZI)

“Quando verranno rimossi gli alberi accatastati sotto il ponte ferroviario di Latisana?”

Interrogazione a risposta immediata n. 432

“Quando è prevista la calendarizzazione in Aula di una nuova legge regionale di riordino in materia di politiche abitative?”

Presentata da: **PUTTO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che il recente report regionale dell'Unione dei piccoli proprietari immobiliari (Uppi) ha evidenziato come in FVG il numero di procedure di sfratto per finita locazione sia cresciuto in misura significativamente superiore rispetto alla media nazionale, facendo registrare nel 2024 un aumento del 41,5% rispetto all'anno precedente, con 191 contenziosi complessivi e una media di una locazione su 67 trasformata in procedura giudiziaria per mancata riconsegna dell'immobile, di cui circa il 45% si è conclusa con un'esecuzione forzata; CONSIDERATO che tale fenomeno, definito dall'Uppi come una crescita «netta e preoccupante» delle case occupate o non restituite, appare sintomo non tanto di un aumento della morosità, quanto piuttosto di una profonda trasformazione del mercato abitativo, in cui i proprietari rinunciano sempre più spesso alle locazioni ordinarie per orientarsi verso affitti brevi e turistici, o per tentare una rinegoziazione al rialzo dei canoni; RILEVATO che, secondo lo stesso studio, il rischio per i locatori di non riavere l'alloggio alla scadenza del contratto è oggi particolarmente elevato nelle aree urbane di Trieste e Pordenone, dove i contenziosi sono cresciuti rispettivamente del 59% e del 33% tra il 2023 e il 2024, determinando una contrazione dell'offerta abitativa e un aggravio delle difficoltà per gli inquilini, anche solvibili, nel reperire una nuova abitazione; CONSIDERATO che è stata più volte annunciata l'intenzione di presentare una nuova legge sulla casa, destinata a riformare il quadro normativo e a rafforzare la disponibilità di alloggi ATER e di strumenti di housing sociale, ma che tale disegno di legge, inizialmente previsto per l'autunno 2025, non risulta ancora calendarizzato; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quando è prevista la calendarizzazione in Aula di una nuova legge regionale di riordino in materia di politiche abitative, ritenuta ormai urgente per garantire il diritto alla casa e fronteggiare la crescente emergenza abitativa in FVG?

Presentata alla Presidenza il 10/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 441

“Quando cominceranno i lavori del Ponte sul Fiume Fella?”

Presentata da: **MENTIL** appartenente al Gruppo: **PD**

PRESO ATTO che dal 2018 è stata modificata la viabilità sul ponte sul Fiume Fella tra i Comuni di Venzone e Amaro (S.S. 52 “Carnica” dal km 0+830 al km 01+170), prima con l'imposizione del senso unico alternato e successivamente con la deviazione del traffico sull'ex ponte ferroviario; TENUTO CONTO della rilevanza dell'opera per l'intero territorio della Carnia quale collegamento con il resto della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione con la Provincia di Belluno e con l'Austria; CONSIDERATO che nella risposta alla IRI n. 340 l'Assessore prospettava che i lavori per lo spostamento di alcune condotte SNAM, prodromici all'avvio dell'opera, sarebbero potuti avvenire all'interno dell'annualità 2025, previa verifica della possibilità di scorporarli dall'appalto generale; VISTE altresì le risposte alle IRI n. 5 e 180; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se siano avviati i lavori per lo spostamento delle condotte e se siano stati affidati i “Lavori di ricostruzione del ponte sul Fiume Fella nei Comuni di Amaro e Venzone dal km. 0+800 al km. 1+190 circa”.

Presentata alla Presidenza il 11/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 442

“Interventi di messa in sicurezza della Strada statale 14 che collega i Comuni di Palazzolo dello Stella, Precenico e Latisana”

Presentata da: **POZZO** appartenente al Gruppo: **PD**

VISTE le risapute criticità della Strada statale 14, in particolare nel tratto che collega i Comuni di Palazzolo dello Stella, Precenico e Latisana, dove anche per l'alta velocità e il volume di traffico si verificano spesso incidenti e situazioni di pericolo; RICHIAMATI gli interventi realizzati negli anni da Regione e FVG Strade, con, tra l'altro, la realizzazione di alcune rotatorie; VISTO che tra i punti più problematici permangono due incroci, in prossimità della località Tubi e all'altezza dell'area commerciale Privilegio, interessati da traffico e dalla presenza di diverse realtà sociali e produttive; RITENUTO che sia sempre più urgente mettere in sicurezza queste intersezioni e favorire interventi che limitino e rallentino la velocità, come delle rotatorie, favorendo le varie svolte ed immissioni; RITENUTO che serva proseguire con le attività di messa in sicurezza del corpo stradale e delle scarpate che affiancano diversi tratti dei rettilinei che collegano i centri abitati; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni – e con che relative tempistiche – intende realizzare per quanto di competenza per la messa in sicurezza della SS 14 nel tratto che collega i Comuni di Palazzolo della Stella, Precenico e Latisana e nelle due intersezioni sopracitate.

Presentata alla Presidenza il 11/11/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 447**

“Fondazione Lirica Giuseppe Verdi senza Sovrintendente: cosa fa la Regione?”

Presentata da: **COSOLINI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che da alcuni mesi è vacante l'incarico di Sovrintendente della Fondazione Lirica Giuseppe Verdi di Trieste e che da più di tre mesi il Consiglio di Indirizzo ha trasmesso al Ministro della Cultura Alessandro Giuli la proposta per la nuova nomina senza che ciò abbia avuto alcun esito; CONSIDERATO che il Sovrintendente è l'unico organo di gestione della Fondazione e che la sua vacanza determina perciò gravi danni per l'organizzazione dell'attività del Teatro e per la programmazione della prossima stagione, che deve essere realizzata in questo periodo; CONSIDERATO inoltre che sono di competenza del Sovrintendente, ai sensi dello Statuto, art. 10 punto 3, nomine di figure di responsabilità alcune delle quali sono di immediata scadenza; CONSIDERATO inoltre che l'inazione del Ministro evidenzia mancanza di rispetto nei confronti degli altri due soci Fondatori, la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste, oltre che dei sostenitori, dei mecenati, del personale e dell'intera comunità di appassionati, ma soprattutto determina gravi rischi per l'operatività di una fondamentale istituzione culturale di questa Regione; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Vice Presidente della Regione e Assessore alla Cultura per sapere: quale sia il giudizio della Regione su un fatto di tale gravità e quali azioni abbia assunto o intenda assumere nei confronti del Ministro per metterlo di fronte alle sue responsabilità.

Presentata alla Presidenza il 11/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 446

“Come l’Amministrazione regionale intende attivarsi per la continuazione dell’attività del macello di Cormons, oggi in gestione convenzionale alla Società Cooperativa Norcini del Collio & C.?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che in data 6 luglio 2018 è stata stipulata convenzione tra il Comune di Cormons e la Società Cooperativa Norcini del Collio & Isonzo per la concessione dell’uso del macello comunale di via Corona 14, a scadenza 30/05/2025, successivamente prorogata per ragioni di pubblico interesse al 30 maggio 2026; RILEVATO come, a seguito di una perizia atta a verificare la sicurezza statica e sismica dell’edificio destinato a macello comunale, sono emersi elementi tali da indurre il Comune di Cormons e gli altri enti interessati a prevedere interventi di messa in sicurezza della struttura a tutela dei lavoratori e degli utenti, situazione che ha indotto il Comune di Cormons a revocare l’atto di proroga della convenzione con la conseguente chiusura dell’immobile adibito a macello entro e non oltre al 31 dicembre 2025; RICORDATO come il macello di Cormons serve un territorio di area vasta, molto più ampio di quello isontino, allargando il bacino d’utenza anche all’area giuliana, e come dal 2010 a oggi sono stati macellati più di 22 mila maiali – di cui nel 2024 questi sono stati 2387 e nei primi dieci mesi del 2025 sono stati quasi 1500; RILEVATO infine come, dalla lettura degli organi di stampa, lo stesso Sindaco del Comune di Cormons e il collega Bernardis si stanno adoperando per garantire la continuità di tale servizio di macellazione dopo il 31 dicembre 2025; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per sapere: come l’Amministrazione regionale intende attivarsi per la continuazione dell’attività del macello di Cormons.

Presentata alla Presidenza il 11/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 431

“Sul mantenimento dei vincoli di spesa per il personale sanitario: chiarimenti sulle valutazioni sottese”

Presentata da: **HONSELL** appartenente al Gruppo: **MISTO**

RILEVATO che nelle Linee per la gestione del SSR 2026, nel capitolo relativo alle risorse umane, il primo punto (8.1) è dedicato alle “priorità regionali su carenza del personale sanitario”; EVIDENZIATO che nel successivo punto 8.3 vengono stabiliti i vincoli di spesa per il personale a cui le Aziende dovranno attenersi; RILEVATO che il FVG non è tenuto ad osservare tetti di spesa essendo regione a statuto speciale che copre integralmente le spese sanitarie con risorse proprie (Corte costituzionale sentenza del 29 ottobre 2024, n. 170); CONSIDERATO che il tetto di spesa per il personale fissato per il 2026 è pari a 1.175.959.780 euro, con un aumento rispetto al tetto del 2024 di poco più del 3% (36 milioni di euro); CONSIDERATO altresì che la Giunta regionale ha assegnato alla spesa sanitaria per il 2026 3 miliardi e 720 milioni di euro, con un aumento rispetto alla dotazione del 2024 del 17% (540 milioni di euro); EVIDENZIATO che la quantità di risorse assegnate alle risorse umane appare del tutto insufficiente per attrarre e mantenere professionalità sanitarie; RITENUTO che non sono state sufficientemente affrontate altre importanti cause di fuga di medici e infermieri, quali le scarse prospettive di carriera, il clima lavorativo opprimente, i deficit organizzativi e la mancanza di trasparenza; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga l'Assessore competente per sapere: quali siano le motivazioni che hanno indotto a mantenere i vincoli di spesa per il personale sanitario, peraltro su valori estremamente bassi rispetto all'incremento della dotazione finanziaria dedicata alla salute.

Presentata alla Presidenza il 10/11/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 433**

“Mobilità sanitaria passiva e attiva con altre regioni dei servizi resi da Comunità terapeutiche riabilitative convenzionate e da Cliniche psichiatriche convenzionate”

Presentata da: **FASIOLO** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che negli ultimi anni il sistema della salute mentale regionale ha evidenziato diverse criticità: mancanza di dati epidemiologici aggiornati e accessibili, assenza di obiettivi chiari e di una strategia regionale, interruzione della continuità progettuale e impoverimento del confronto interno ai servizi; PREMESSO che la riduzione di pratiche innovative e partecipative ha trasformato i CSM in luoghi sempre più ambulatoriali e meno comunitari, mentre cresce la delega al privato sociale per attività riabilitative e per una parte significativa dell'assistenza; EVIDENZIATO che, parallelamente, si registra una riduzione delle risorse dedicate: la spesa regionale per la salute mentale resta contenuta, con carenze di personale e difficoltà a mantenere il lavoro in équipe multidisciplinare; RILEVATO che questa situazione ha determinato un indebolimento della capacità di presa in carico complessiva, riducendo l'accessibilità ai servizi e accrescendo la pressione sul settore convenzionato e che, in tale contesto, emerge il rischio che la domanda non soddisfatta di assistenza psichiatrica residenziale e riabilitativa determini un incremento della mobilità sanitaria verso altre regioni, con conseguenze sia per la qualità della cura degli utenti sia per la sostenibilità economica del sistema regionale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quale sia, ad oggi, la mobilità sanitaria passiva e attiva (e il trend negli ultimi tre anni) con altre regioni relativamente ai servizi resi da Comunità terapeutiche riabilitative convenzionate e da Cliniche psichiatriche convenzionate.

Presentata alla Presidenza il 10/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 434

“Modulare i tetti di spesa per i dispositivi per pazienti diabetici”

Presentata da: **CELOTTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che il diabete di tipo 1 e di tipo 2 sono patologie croniche che determinano iperglicemia; il tipo 1 è una malattia autoimmune in cui il sistema immunitario distrugge le cellule pancreatiche che producono insulina, richiedendo terapia insulinica sostitutiva per la sopravvivenza e un’attenta regolazione della somministrazione in rapporto a dieta e attività fisica, interessando circa il 10% dei pazienti diabetici; il tipo 2 invece, riguarda circa il 90% dei pazienti, è caratterizzato da insulino-resistenza e ridotta funzionalità pancreatica, frequentemente associato a sovrappeso e obesità e gestito prevalentemente mediante modifiche dello stile di vita e terapia farmacologica; CONSIDERATO che le *Linee annuali di gestione* (DGR n. 1420/2025) riportano un processo di razionalizzazione della spesa per dispositivi medici destinati alla microinfusione e al monitoraggio del diabete; di fatto aumentano i tetti di spesa anche per i dispositivi e si prefiggono altresì un aumento della platea da dotare di microinfusori nei pazienti di tipo 1; CONSIDERATO che la precedente DGR n. 808/2024 ha fissato per l’anno 2024 un limite di spesa regionale di euro 2.500.000,00 per i dispositivi di monitoraggio intermittente della glicemia, riferito complessivamente a tutti i pazienti diabetici, senza distinzione tra tipo 1 e tipo 2; ATTESO che la letteratura scientifica e le linee guida internazionali (NICE Technology Appraisal 943, 2023; Borel A-L et al., *Diabetes Care*, 2024) indicano che l’uso di dispositivi medici avanzati per il monitoraggio e l’infusione dell’insulina dovrebbe seguire criteri di priorità clinica, riconoscendo maggiore evidenza di efficacia e beneficio nei pazienti con diabete di tipo 1 rispetto a quelli di tipo 2, per i quali le prove sono ancora limitate e la prescrizione va valutata caso per caso; RILEVATO che rimane pienamente valido e operativo il Documento di consenso regionale sulla prescrizione dei microinfusori e dei sistemi di monitoraggio in continuo real-time o intermittente della glicemia nelle persone con diabete di cui alla DGR n. 808/2024; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se non ritenga, ai fini dell’efficacia e dell’appropriatezza dell’allocazione delle risorse, di modulare, nell’approvazione definitiva delle Linee annuali di gestione, i limiti di spesa per i dispositivi medici in oggetto in relazione alla tipologia di diabete.

Presentata alla Presidenza il 10/11/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 435**

“Piano dell’odontoiatria pubblica: quando saranno a disposizione i dati richiesti?”

Presentata da: **BULLIAN** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che il Piano dell’odontoiatria pubblica è un’offerta di servizi per la prevenzione ed il trattamento delle patologie di competenza odontoiatrica; CONSIDERATO che, nonostante ciò, molte persone sono costrette a rivolgersi a strutture private anche sostenendo costi elevati e che in Friuli Venezia Giulia è quasi assente il privato accreditato per l’odontoiatria pubblica a differenza di quanto avviene in molte altre Regioni; CONSIDERATO che, a seguito della mia prima IRI del 30/01/2025, l’Assessore aveva aperto sulla necessità di un monitoraggio e di un approfondimento anche sul possibile maggiore coinvolgimento del privato accreditato, e, in quell’occasione, avevo già annunciato in Consiglio regionale l’intenzione di elaborare una proposta organica in materia; CONSIDERATO che, conseguentemente, in data 30/01/2025 ho presentato una richiesta di accesso agli atti chiedendo le prestazioni erogate nell’ambito del Piano dell’odontoiatria pubblica; una ricognizione del personale coinvolto nel suddetto Piano; le liste d’attesa relative alle prestazioni comprese nel Piano; l’ammontare dei costi complessivi del Piano e delle entrate derivanti da ticket o compartecipazioni; CONSIDERATO altresì che, in seguito al mancato riscontro della richiesta originaria, ho presentato una lettera di sollecito in data 08/05/2025, ricevendo risposta che i dati sarebbero stati disponibili a giugno; tuttavia, ad oggi, non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale competente per sapere: se intende fornire i dati ovvero, qualora non fossero ancora pronti, se non ritiene essere critica l’assenza di dati così importanti, anche ai fini di una ottimale programmazione sanitaria regionale, a cui porre presto rimedio.

Presentata alla Presidenza il 06/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. **437**

“A rischio la ristrutturazione degli ospedali triestini”

Presentata da: **RUSSO** appartenente al Gruppo: **PD**

ATTESO che i lavori di ristrutturazione dell'ospedale di Cattinara sono praticamente fermi da un mese in seguito ai problemi finanziari della ditta Rizzani de Eccher, esecutrice dei lavori; PRESO ATTO che a tutt'oggi non risultano comunicazioni in merito né da parte dell'Assessorato regionale alla salute, politiche sociali e disabilità né di ASUGI; CONSIDERATO che l'ospedale di Cattinara è un cantiere da otto anni con enormi disagi per i malati, i loro familiari, il personale che ci lavora, oltre ai rischi connessi all'attività di cantieri edili; RICORDATO che nel 2019, due anni dopo l'assegnazione dell'appalto alla CLEA, questa si era trovata in difficoltà e aveva chiesto tre mesi di tempo per risolvere i problemi, ma non ci furono concessioni in tal senso e il contratto fu risolto, nonostante i dubbi dell'ingegnere dell'Azienda sanitaria triestina responsabile dei lavori, che fu poi rimosso da quell'incarico; RILEVATO che l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione passò alla Rizzani de Eccher, risultata seconda nella gara d'appalto; ATTESO che il 20 dicembre 2019 l'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità Riccardi dichiarò alla stampa di essere “fiducioso che il cantiere di Cattinara possa rispettare l'obiettivo di essere concluso nel 2025”; TENUTO CONTO che dopo l'assegnazione dell'appalto alla Rizzani de Eccher i lavori sono andati avanti a singhiozzo e comunque assai a rilento; CONSIDERATO che l'attuale situazione di stallo verosimilmente si prolungherà nel tempo, per cui sembrano indispensabili misure di mitigazione del rischio e del disagio connessi ai cantieri per i malati e per il personale; RITENUTO che sono altresì necessarie misure per limitare le difficoltà di reparti che lavorano in spazi dimezzati in seguito alla indisponibilità di ben quattro piani della torre medica che si protrae da otto anni; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: la condizione economico-finanziaria della Rizzani de Eccher e le conseguenti garanzie per l'eventuale ripresa a regime dei lavori.

Presentata alla Presidenza il 10/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 438

“Autismo: aumentano i casi nella fascia 15-39 anni, quali le risposte presenti e future in FVG?”

Presentata da: **MARTINES** appartenente al Gruppo: **PD**

CONSIDERATO che negli ultimi decenni l'attenzione verso l'autismo si è concentrata principalmente sull'infanzia, mentre oggi emerge una vera e propria “crisi silenziosa” dell'autismo in età adulta, con numerose persone nello spettro che non ricevono diagnosi o supporti adeguati una volta concluso il percorso scolastico; VISTO che secondo i dati del *Global Burden of Disease*, pubblicati sulla rivista *Frontiers in Public Health*, tra il 1990 e il 2021 il numero globale di persone con disturbi dello spettro autistico (DSA) nella fascia 15-39 anni è passato da 17,52 milioni a 24,13 milioni, evidenziando un significativo incremento di casi, attribuibile sia al miglioramento diagnostico sia all'aumento della popolazione, ma anche alla persistente inadeguatezza dei servizi rivolti agli adulti; EVIDENZIATO che in Italia si stima che circa l'1% della popolazione, pari a circa 500.000 persone, rientri nello spettro autistico e che, a fronte di 1.214 centri per la diagnosi e la presa in carico, solo 648 (circa la metà) garantiscono prestazioni anche per l'età adulta, con conseguente discontinuità di assistenza e difficoltà di accesso a percorsi di autonomia, lavoro e salute mentale; RILEVATO che una parte rilevante della popolazione presenta forme di cosiddetto “autismo nascosto”, spesso non diagnosticate, in particolare tra le donne, che tendono a mascherare le proprie difficoltà comunicative e relazionali, rendendo più complesso l'intervento precoce e appropriato; CONSIDERATO infine che gli esperti sollecitano un cambio di paradigma nelle politiche sanitarie, proponendo di adottare un approccio lungo tutto l'arco della vita, investendo nella formazione di specialisti, nello screening dell'adulto e nel potenziamento dei servizi di inclusione e supporto, in linea con l'obiettivo di società inclusive entro il 2030, che richiede che *i servizi per la neurodiversità crescano con le persone*; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: quale sia lo stato dell'arte dei servizi dedicati alle persone con disturbi dello spettro autistico nella fascia 15-39 anni in Friuli Venezia Giulia e quali azioni e strategie si intendano attuare per il loro potenziamento e per garantire una continuità di presa in carico nell'età adulta.

Presentata alla Presidenza il 11/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 439

“Dimissioni volontarie del personale sanitario. Quali dimensioni ha questo fenomeno in FVG?”

Presentata da: **LIGUORI** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

APPRESO che l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) ha diffuso un questionario, visibile nelle sedi sanitarie del territorio regionale, intitolato “Perché il personale sanitario lascia? Aiutaci a comprenderlo”, rivolto al personale che presenta le dimissioni; PRESO ATTO che tale iniziativa rientra, come indicato nel manifesto informativo, nell’ambito del progetto europeo EU Survey – Health Promoting Hospitals & Health Services, con l’obiettivo di comprendere le motivazioni alla base delle dimissioni e di migliorare l’organizzazione del lavoro all’interno del Servizio Sanitario Regionale (SSR); CONSIDERATO che il fenomeno della fuga del personale sanitario rappresenterebbe una grave criticità per la tenuta del sistema sanitario pubblico regionale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quanti professionisti medici e infermieri hanno rassegnato le proprie dimissioni volontarie negli ultimi due anni (2023 e 2024) all’interno delle aziende ASUFC, ASFO e ASUGI.

Presentata alla Presidenza il 11/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 443

“Gestione Assistenza Manifestazioni Eventi Sportivi, quali le motivazioni del ritardo nell’attuazione della delibera e quali le tempistiche previste?”

Presentata da: **MASSOLINO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

CONSIDERATO il Progetto di Legge Nazionale n. 5 votato all’unanimità in data 10/10/2025 “Disposizioni per l’organizzazione di eventi espressione del territorio e della tradizione e delega al Governo per il riordino complessivo della materia”; PRESO ATTO della DGR 349 di marzo 2024 riguardante il recepimento e l’attuazione della procedura per l’attività di assistenza sanitaria nell’ambito di eventi e manifestazioni programmate; TENUTO CONTO che la gestione dell’assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni è un onere in capo agli organizzatori che hanno l’obbligo di comunicare alla Sala Operativa Regionale Emergenza Sanitaria - SORES i dettagli della manifestazione; PRESO ATTO della pagina web dedicata al portale GAMES Gestione Assistenza Manifestazioni Eventi Sportivi pubblicata sul sito dell’Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute in data 11/12/2023; CONSIDERANDO che la piattaforma non risulta ad oggi attiva; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali siano le motivazioni per il ritardo nell’attuazione della DGR 349/2024 e le tempistiche previste per rendere operativa la piattaforma GAMES.

Presentata alla Presidenza il 11/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 444

“Criticità nel reparto di ostetricia a Pordenone”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che la recente razionalizzazione dei punti nascita si è abbattuta nel solo Friuli occidentale; CONSIDERATO che le sale parto hanno chiuso i battenti prima nell'ospedale di San Vito al Tagliamento e poi nel Policlinico di Pordenone, senza attendere l'apertura del nuovo ospedale nel capoluogo, ancora deserto un anno dopo l'inaugurazione; EVIDENZIATO che l'errata programmazione ha concentrato le partorienti nella vecchia struttura di via Montereale, prossima alla dismissione, dov'è attualmente insediato l'unico reparto di ostetricia nella destra Tagliamento; RILEVATO che le gestanti vengono accolte con difficoltà negli insufficienti spazi a disposizione anche in seguito alla carenza di personale; SOTTOLINEATO che, a causa dei turni massacranti cui erano costrette per offrire un'assistenza adeguata alle future mamme, alcune ostetriche hanno presentato le dimissioni, aggravando ulteriormente i carichi di lavoro sugli operatori rimasti in servizio, la cui istanza di avere i pasti in reparto è stata negata; RICHIAMATE le dichiarazioni del D.g. ASFO Tonutti che non ha fornito certezze sui tempi del trasloco di ostetricia nel nuovo ospedale, paventando un ulteriore slittamento a luglio 2026; CONDIVISA l'urgenza di risolvere una situazione insostenibile che oltre a causare forti disagi rischia di alimentare ulteriormente la fuga di partorienti verso altre province; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quando avverrà il trasferimento del reparto di ostetricia dal vecchio al nuovo ospedale di Pordenone.

Presentata alla Presidenza il 11/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 436

“Iniziative della Regione FVG a tutela dei diritti dei lavoratori dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone e a sostegno di un cambio di modello produttivo”

Presentata da: **PELLEGRINO** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che il cantiere navale Fincantieri di Monfalcone, il più grande d'Italia per la costruzione di navi da crociera, è interessato da un'intensa fase di espansione industriale e produttiva; PREMESSO che tale sviluppo è accompagnato da una crescente esternalizzazione dei processi produttivi tramite subappalti multipli, con impiego massiccio di manodopera straniera, spesso in condizioni di precarietà, compressione salariale e scarsa tutela; PREMESSO che negli ultimi mesi si è verificato un numero allarmante di infortuni sul lavoro, alcuni dei quali gravi, che hanno interessato anche lavoratori dell'indotto; PREMESSO che il Consiglio Comunale di Monfalcone, con voto unanime, ha approvato una mozione che chiede a Fincantieri un nuovo modello organizzativo, una revisione radicale del sistema degli appalti e l'adozione di un piano per tutelare la salute, i diritti e la sicurezza dei lavoratori; PREMESSO che si è inoltre levata da più parti, comprese autorevoli voci istituzionali, la richiesta di istituire un tavolo permanente di confronto tra Regione, Governo, azienda, sindacati e amministrazioni locali; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se e con quali tempistiche intenda attivarsi per promuovere, anche presso il Governo nazionale, un confronto strutturato con Fincantieri, sindacati e istituzioni locali volto a garantire trasparenza nei subappalti, condizioni di lavoro dignitose e maggiore tutela della salute e della sicurezza all'interno del cantiere di Monfalcone.

Presentata alla Presidenza il 10/11/2025

Interrogazione a risposta immediata **n. 445**

“La Regione supporti una risoluzione alla crisi aziendale della Techfil di Maniago e dia nuove opportunità”

Presentata da: **CARLI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che nel 2013, al fine di fronteggiare le difficoltà derivanti dalla crisi economico-finanziaria del 2008, dalla Fil Man Made di Maniago è nata, a seguito di una ristrutturazione aziendale, la newco Techfil, specializzata nella ritorcitura di materiali tessili speciali, dando occupazione a circa una quarantina di dipendenti rispetto ai circa 160 precedentemente occupati in Fil Man Made; APPRESA a mezzo stampa, da un articolo pubblicato il 31 ottobre 2025, la volontà espressa dall'Assemblea dei soci di TechFil di mettere in liquidazione l'azienda, che determinerebbe la chiusura definitiva dell'attività ed il conseguente licenziamento per i dipendenti, senza possibilità di accesso al minimo periodo di cassa integrazione; APPURATO il fatto che, dopo il voto in Assemblea, la procedura di liquidazione non è ancora intrapresa e potrebbero pertanto ancora sussistere i tempi necessari per una interlocuzione utile a definire un possibile piano di rilancio dell'attività, a salvaguardia dei posti di lavoro, anche attraverso una adeguata operazione di ristrutturazione e ripartizione del capannone Fil Man Made, fortemente sottoutilizzato dal 2013, che darebbe risposta anche ad altre attività data la grande domanda di spazi produttivi attualmente esistente per il territorio del Maniaghese; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni intenda promuovere, di concerto con le organizzazioni sindacali e gli Enti competenti, per intraprendere un possibile piano di rilancio dell'attività che possa determinare un sostegno ai dipendenti della Techfil di Maniago e una possibile migliore valorizzazione dei capannoni disponibili all'interno del Consorzio Industriale NIP.

Presentata alla Presidenza il 11/11/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 440

“Quando verranno rimossi gli alberi accatastati sotto il ponte ferroviario di Latisana?”

Presentata da: **CAPOZZI** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che l'Amministrazione comunale di Latisana ha recentemente inviato una lettera indirizzata al Presidente della Regione e all'Assessore regionale delegato alla Protezione Civile richiedente un intervento urgente di manutenzione idraulica del Fiume Tagliamento in corrispondenza della stretta di Latisana; ATTESO che nella lettera si ricorda come da diversi mesi si riscontra la presenza di un copioso quantitativo di legname fluitato incagliato sul pilone del ponte ferroviario che insiste sul Fiume Tagliamento associato a dei depositi di limo; ATTESO che secondo l'Amministrazione comunale l'accumulo compromette il regolare deflusso delle acque e aumenta i rischi idraulici della zona; LETTA la richiesta di stanziare risorse con poteri straordinari, analogamente a quanto effettuato per la gestione dei danni causati dalla tempesta Vaia e la richiesta di autorizzare e finanziare la rimozione immediata di tutto il materiale (legame e limo) con definizione di un protocollo di intervento urgente con gli Enti interessati per ulteriori certi interventi futuri, nonché di provvedere alla manutenzione straordinaria di pulizia dell'alveo e delle due sponde; CONSIDERATO che questi interventi sarebbero indispensabili per riportare i livelli di scabrezza a valori che garantiscano un più efficace deflusso delle acque, riducendo significativamente il rischio di esondazione in condizioni di piena; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se, come ed entro quando intenda soddisfare le richieste del Comune di Latisana in merito alla pulizia dell'alveo del Fiume Tagliamento per ridurre significativamente il rischio di esondazioni in caso di piena.

Presentata alla Presidenza il 11/11/2025